

Provincia Forlì

IL RAPPORTO



Il professor Dino Amadori, presidente dello Ior, ha illustrato i contenuti del Registro Tumori FOTO BLACO



L'intervento del presidente dell'Ior-Irccs Renato Balduzzi

Tumori in Romagna, più casi ma aumenta la sopravvivenza

I dati del periodo 1986-2015 illustrati ieri all'Ior-Irccs dal professor Dino Amadori, presidente dello Ior

MELDOLA

Trent'anni di lotta contro ogni genere di tumori raccontati nel libro, presentato ieri pomeriggio all'Ior-Irccs di Meldola, che fotografa i progressi fatti per ogni singola patologia. Un volume che, a 35 anni di distanza, è il degno proseguimento del rapporto che nel 1985 dipinse in maniera analoga il quadro sanitario della popolazione della Romagna nel periodo 1960-1982.

Alleato prezioso

Quello sforzo di ricerca, però, non poteva contare sul Registro tumori della Romagna, istituito proprio nel 1985 e diretto da Fabio Falcini, che invece in questo caso ha rappresentato il patrimonio inestimabile di informazioni al quale attingere per cono-

scere - per la maggior parte dei tumori maligni - i dati di mortalità, incidenza, sopravvivenza e prevalenza del trentennio 1986-2015 sui territori di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e capire dove investire nel prossimo futuro. Ogni neoplasia, poi, è descritta con un sintetico profilo clinico/terapeutico utile a inquadrare lo stato dell'arte in termini di cura. La pubblicazione è stata curata dal professor Dino Amadori (presidente Ior e direttore scientifico emerito Ior-Irccs).

Inumeri

Nel complesso il periodo preso in esame (1986-2015) evidenzia un aumento dei casi (incidenza) ma un netto calo degli indici di

mortalità, dovuto a prevenzione, diagnosi e terapie più efficaci. «Ma anche - sottolineano gli esperti - ad una maggiore consapevolezza dei cittadini sui più corretti stili di vita».

«Gli incrementi dell'incidenza - prosegue lo studio - sono in parte legati alle diagnosi sempre più anticipate, connesse sia alle campagne di screening regionali (mammella, colon-retto e cervice uterina) sia a campagne di sensibilizzazione (lesioni della pelle). Così come determinante è l'incremento dell'aspettativa di vita che rende più frequente lo sviluppo di patologie tumorali.

Uomini e donne

I tumori più diagnosticati negli

uomini sono stati quello alla prostata (19,5% del totale), polmone (14,3%) e colon-retto (1,8%); nelle donne mammella (29,2%), colon-retto (11,9%) e polmone (8,1%). Complessivamente i tumori più diagnosticati sono stati: mammella (14%), colon-retto (11,9%) e polmone (11,4%). «Scala cui non corrispondono, per effetto dell'evoluzione di cure e prevenzione, le patologie che sono causa del maggior numero di decessi: polmone (20,5%), colon-retto (10,9%) e stomaco (8%). È possibile stimare che nel 2020 le nuove diagnosi oncologiche saranno circa 8.000 (4.105 uomini, 3.732 donne) con prevalenza di tumori alla mammella (il 14,2% del totale), polmone (11,9%) e colon-retto (10,9%). Vale a dire che per un residente in Romagna il rischio di ammalarsi di tumore nell'arco della vita (0-84 anni) è pari ad un caso ogni 2 uomini e uno ogni 3 per le donne.

Il Registro copre cinque province e 1.610.000 persone

Il Registro tumori della Romagna si poneva l'obiettivo di acquisire informazioni affidabili e accurate sulle neoplasie in Romagna, con la consapevolezza che solo dalla conoscenza quantitativa e qualitativa del "fenomeno cancro" fosse possibile pianificare interventi specifici e puntuali nei territori che più ne avevano bisogno, indirizzare al meglio le attività di ricerca. Il Registro ha iniziato le proprie attività nel 1985, dapprima a servizio degli ambiti di Forlì e Ravenna. Nel corso degli anni, oltre al proprio consolidamento, il Registro Tumori ha compreso anche il territorio di Rimini. Ceduto nel 2007 alla cifra simbolica di 1 euro all'Ior, il Registro ha sede nella struttura di Meldola. Nel corso dell'ultimo decennio il Registro, oltre alle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, ha ampliato la propria operatività ai territori di Imola e, più recentemente, di Ferrara, ricoprendo così un bacino popolazione di quasi 1.610.000 abitanti.

Successo per il Gala benefico a favore della Croce Rossa

Personalità sul palco del Padiglione delle feste di Castrocaro guidate da Anna Falchi

CASTROCARO TERME

Successo sabato sera nel Padiglione delle feste delle Terme di Castrocaro per il Memorial Gilberto Giorgetti, intitolato allo storico e appassionato di cultura locale. Condotto da Anna Falchi, l'evento ha visto esibirsi varie personalità, prima fra tutte il prefetto Antonio Corona, che ha mostrato le sue doti canore. Il ricavato sosterrà l'acquisto di un mezzo per il trasporto di persone con difficoltà motoria a servizio della Croce Rossa forlivese.



Anna Falchi ha condotto la serata che ha visto protagoniste varie personalità e il cui ricavato andrà a favore della Croce Rossa forlivese

